



STUDIO ASSOCIATO
LORENZO E RICCARDO PERINETTO
DOTTORI COMMERCIALISTI E CONSULENTI DEL LAVORO

Corso G. Matteotti, 44 – 10121 – Torino (TO) – ITALIA Tel. 0115155411 – Fax 0115624225
segreteria@studioperinetti.it - www.studioperinetti.it

Torino lì, 20 marzo 2020

Comunicazione n. 6/2020

Oggetto: Focus su ammortizzatori sociali e indennità di 600 euro del Decreto Cura Italia

Gentili clienti,

in questi giorni in cui ogni ordinaria attività ha un sapore diverso, atipico e surreale, siamo costretti a confrontarci con un'attività straordinaria, divincolandoci tra i vari ammortizzatori sociali che il Governo, con il DL 17 marzo 2020, ha posto in essere per il sostentamento delle vostre aziende.

Negli ultimi giorni ci avete posto molte domande, giustificate dalla comprensibile esigenza di avere certezze, basi solide su cui appoggiarvi per poter pensare positivo e per superare indenni questo momento di difficoltà.

Purtroppo, nonostante i nostri sforzi profusi anche con maggiore impegno, con tutte le difficoltà che il lavoro da remoto comporta, ad oggi queste risposte non possono che essere, nostro malgrado, incomplete.

Le procedure per gli ammortizzatori sociali sono, infatti, ferme, anche in conseguenza di una procedura di consultazione sindacale obbligatoria che tutti noi professionisti, fino all'ultimo, abbiamo sperato non fosse inserita nel testo definitivo della legge. Le causali “COVID-19” evidenziate nel decreto non sono ancora utilizzabili né per la CIG Ordinaria, né per la richiesta di intervento del FIS. La procedura per la Cassa Integrazione in Deroga, invece, non è ancora disponibile in quanto demandata alla Regione che deve a tutt'oggi pronunciarsi.

Siamo, infatti, in attesa che l'INPS renda disponibili le modalità operative per entrambi gli ammortizzatori (CIGO e FIS), nonché del Decreto Regionale che ci consenta di avviare le procedure di CIG in Deroga, affinché si possa poi partire con le domande con la massima celerità e l'impegno che sin da ora vi garantiamo.

In questo momento, in attesa dei necessari ed auspicati chiarimenti, per tutte le aziende che ritengono di necessitare degli ammortizzatori sociali stiamo provvedendo a redigere le comunicazioni preventive alle Organizzazioni Sindacali, al fine di avviare la procedura obbligatoria ai sensi dell'art. 19 comma 2 del decreto.

Una volta pronte, tali comunicazioni dovranno essere firmate dal legale rappresentante ed inviate via pec alle suddette Organizzazioni Sindacali, le quali avranno tre giorni di tempo per rispondere, avviare e concludere l'esame congiunto.

Riteniamo doveroso segnalarvi, inoltre, che per ciascun ammortizzatore sociale il Governo ha stanziato una disponibilità di fondi limitata (il cui monitoraggio è demandato all'INPS), la quale probabilmente si ridurrà con una velocità superiore alle aspettative perché ogni impresa sul territorio nazionale, comprensibilmente, tenderà a chiedere il massimo consentito (nove settimane) indipendentemente dall'effettiva esigenza.

In ragione di questa limitata disponibilità di fondi, nonostante il nostro impegno permanga e tutte le procedure saranno avviate nel minore tempo possibile e nel rispetto delle norme di legge e degli strumenti messi a disposizione, si potrebbe verificare un mancato accesso a tali ammortizzatori sociali per taluni soggetti e pertanto riteniamo professionalmente e responsabilmente opportuno invitarVi ad effettuare pianificazioni/budget finanziari per i prossimi mesi che tengano in considerazione anche questo scenario.

Queste righe non sono frutto di pessimismo ma di realismo e sono necessarie in quanto i “media” comunicano tutto come “fatto/risolto/semplificissimo/basta un click” ma noi che ci siamo dentro, e da quando è iniziata l'emergenza lavoriamo ancora più di prima, Vi diciamo che non è così.

Prima di salutarVi ancora un piccolo chiarimento sull'indennità di 600 euro da richiedere all'INPS, che sta suscitando particolare interesse.

A tal proposito ad oggi non ci sono ancora le modalità sul portale INPS, è però notizia di ieri che il possibile click day per le richieste non ci sarà in quanto si sono resi conto che sarebbe stata una procedura iniqua e penalizzante. Tuttavia Vi comunico che lo Studio non si farà carico di tali procedure in quanto supponiamo siano facilmente attuabili da parte del contribuente utilizzando il proprio PIN dell'INPS.

Tale scelta è di natura morale in quanto tale contributo ha un valore importante in questa emergenza e non deve essere ridotto da compensi per l'esecuzione di una pratica che può essere fatta direttamente da Voi.

Vi terremo ovviamente aggiornati su tutto e per qualsiasi dubbio/chiarimento noi ci siamo!

A presto!

STUDIO ASSOCIATO
LORENZO E RICCARDO PERINETTO